

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 25.09.2017)

Laceno: impianti chiusi, associazioni preoccupate

25.09.2017, Irpiniapost.it (di Alejandro Di Giovanni)



Il "Comitato Associativo Pro Laceno" si presenta. All'incontro otto associazioni del paese con i relativi presidenti o delegati per fare il punto sul futuro turistico di Bagnoli Irpino. Tema centrale i **finanziamenti che riguardano le seggiovie del Laceno (al momento ferme)**. Dopo lo stop si teme un periodo di chiusura di almeno tre anni, necessari per progetto, gara e lavori. Ma probabilmente sono previsioni ottimistiche, da qui la necessità di studiare strategie a breve termine per non perdere i flussi turistici.

Giovanni Agosto, il presidente del nuovo soggetto, fa subito notare ai presenti come in due mesi si sono già avuti dei risultati importanti grazie ad incontri istituzionali e non. *"Abbiamo avuto modo di affrontare il tema con il presidente della Città unica dell'Alta Irpinia dei 25 comuni Ciriaco De Mita e con la Regione Campania. Abbiamo constatato che i 200 milioni del progetto pilota circa ci sono, sono reali, aspettano solo di essere assegnati dietro presentazione di progetti serie e convincenti. In questo progetto pilota compare anche Laceno, con il finanziamento per il rifacimento del bacino dell'omonimo lago, per le grotte del Caliendo e, ovviamente, per l'ammodernamento e magari ampliamento delle seggiovie."* E ancora: *"Abbiamo avuto anche l'occasione di discutere con le due parti in causa, il gestore privato delle seggiovie e il sindaco di Bagnoli Irpino Filippo Nigro. Quest'ultimo ci ha riferito che verso metà ottobre avremo delle risposte importanti in merito"*.

Il comitato si è offerto inoltre alle altre associazioni presenti come un sostegno per qualsiasi iniziativa che possa contribuire al rilancio economico e socio-culturale del Laceno, facendo da collante tra il paese e l'altopiano, e portavoce dei turisti non residenti che da anni trascorrono le vacanze a Laceno e per questo molto legati al posto. **Le reazioni delle altre associazioni?** Molte si sono mostrate piuttosto diffidenti e caute riguardo la questione dei finanziamenti e sulle proposte di Agosto. L'Associazione culturale Palazzo Tenta 39, per esempio, seguita poi da altre, ha espresso perplessità riguardo alle azioni concrete che un comitato o una associazione possa avere riguardo ad una questione che è solo politica, e che solo la politica può risolvere. **La sensazione comune degli intervenuti è che le seggiovie resteranno chiuse almeno per i prossimi tre anni.** L'incontro si è concluso con una promessa di un secondo tra un mese.

26.09.2017, **Il Quotidiano del Sud**

Per le seggiovie a Laceno è mobilitazione continua

Bagnoli Irpino – Animata assemblea delle associazioni.



Il futuro dell'altopiano del Laceno a rischio. Di questo si è parlato durante l'assemblea che ha visto le associazioni del territorio rispondere all'invito-appello del comitato sorto in difesa del turismo sull'altopiano.

Al centro del confronto, i finanziamenti che riguardano le seggiovie del Laceno, impianti attualmente fermi: cosa che sta sollevando una serie di proteste e di preoccupazioni.

Giovanni Agosto, il presidente del comitato che è sorto per salvare le seggiovie, ha ricordato del recente incontro avuto con il presidente della Città unica dell'Alta Irpinia, Ciriaco De Mita. «Abbiamo constatato – ha detto in assemblea – che i 200 milioni del progetto pilota circa ci sono, sono reali, aspettano solo di essere assegnati, dietro presentazione di progetti seri e convincenti. In questo progetto pilota compare anche il Laceno, con il finanziamento per il rifacimento del bacino dell'omonimo lago, per le grotte del Caliendo e per l'ammodernamento e l'ampliamento delle seggiovie».

Un confronto a più voci, quello che si è avuto sabato scorso a Bagnoli, tutti i soggetti presenti alla ricerca di una via di uscita per ridare ossigeno al turismo sul Laceno. Gli esponenti del comitato si sono detti pronti a partecipare attivamente ad un processo comune di rilancio economico e socio-culturale del Laceno, anche se da parte delle associazioni sono arrivati segnali di diffidenza per quello che fattivamente si potrà fare in quella direzione.

La prospettiva più realistica, purtroppo, è che l'impianto possa continua a restare chiuso ancora per molto tempo.